

Allegato A1

Check-list di verifica per il livello di implementazione del protocollo di accettazione e gestione dei rifiuti in impianto.

La Check list è utilizzata da ARPA Lombardia, in fase di verifica del protocollo di accettazione e gestione dei rifiuti in impianto e può essere utilizzata dai Gestori per i propri audit interni.

Le voci non pertinenti dovranno essere indicate come “non applicabili”.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE RIFIUTI E GESTIONE RIFIUTI IN IMPIANTO DI TRATTAMENTO	
Azienda	
Sede dell'impianto	

N.	Informazione da ritrovare	Presente	Assente	Punti
1	PIANIFICAZIONE CONFERIMENTI DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO			
1.1	Per ogni fornitore codice EER tipologia-ev. Proprietà di pericolo (HP)			
1.2	Quantitativi massimi (singolo fornitore)			
1.3	Quantitativi rifiuti appartenenti alle classi Seveso			
1.4	Diagramma di Flusso			
2	ACCETTAZIONE / RESPINGIMENTO RIFIUTI IN INGRESSO			
2.1	Verifica radiometrica (ove applicabile)			
2.2	Esiti verifica/ispezione visiva (registrazione/archiviazione)			
2.3	Registro carico/scarico			
2.4	Scheda SISTRI (dove applicabile)			
2.5	FIR (Formulario Identificazione Rifiuto)			
2.6	Documentazione ADR (Classificazione ADR, documenti per il trasporto)			
2.7	Autorizzazioni del trasportatore e dei fornitori ove necessaria			
2.8	Planimetria aggiornata con la dislocazione dei punti di stoccaggio delle varie tipologie di rifiuti			

2.9	Tavola sinottica che indica per ogni codice CER, descrizione del rifiuto, codici HP, lo stato fisico il punto della planimetria in cui è stoccato il rifiuto e la tipologia di stoccaggio (big bags, serbatoio, cassone, ecc.)			
2.10	Omologa rifiuti al primo conferimento: verifica delle caratteristiche del rifiuto in funzione del ciclo di provenienza, compatibilità con gli altri rifiuti accettati presso l'impianto			
2.11	Verifica efficacia del trattamento previsto nell'impianto. Da effettuarsi al primo conferimento e ad ogni modifica del ciclo produttivo che lo produce			
2.12	Nel caso di microraccolte vengono effettuate delle verifiche sui cicli produttivi da cui decadono i rifiuti, nel caso quali?			
2.13	Analisi chimiche di caratterizzazione per ogni primo conferimento, ogni 6 mesi per ogni produttore per tutti i codici CER (per ogni fornitore), se il processo rimane costante altrimenti è necessario ripetere la caratterizzazione			
2.14	Piano di Campionamento (norma UNI EN 10802:2013-EN, 14899:2006) per ogni rifiuto per ogni fornitore			
2.15	Scheda Informativa del rifiuto/EOW			
2.16	Classificazione del Rifiuto con le proprietà di pericolo HP			
2.17	Classificazione ai fini della verifica di assoggettabilità alla Seveso (d. lgs 105/2015)			
2.18	In presenza EOW e di eventuale commercializzazione o cessione la documentazione attestante gli adempimenti REACH			
3	GESTIONE DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO			
3.1	Verifica compatibilità chimica rifiuto/contenitore			
3.2	Sistemi di contenimento			
3.3	Coperture vasche			

3.4	Istruzioni operative per gestire emergenze ambientali (sversamenti, dispersioni di contaminanti)			
3.5	Sistemi atti ad evitare dispersioni di polveri o dilavamenti di solidi (se applicabili)			
3.6	Se presenti rifiuti che sono possibili fonti di molestie olfattive tutte le attività per ridurre ed eliminare l'impatto olfattivo, eventualmente allontanamento/conferimento del rifiuto entro un tempo massimo stabilito dall'autorizzazione			
3.7	La ditta ha effettuato una valutazione di compatibilità chimica in fase di raggruppamento/accorpamento e miscelazione [1]			
3.8	Valutazione della movimentazione delle sostanze pensata per prevenire incidenti e/o dispersioni di sostanze			
3.9	Registrazione dei quantitativi delle sostanze stoccate nel rispetto della normativa			
3.10	Cartellonistica ed etichettatura			
3.11	Autorizzazioni dei trasportatori e di eventuali impianti terzi a cui si destinano EOW/rifiuti in uscita dall'impianto (ove applicabile)			
3.12	Sintetica descrizione dei trattamenti e delle modalità di gestione dei rifiuti/EOW anche in forma tabellare			
4	CONTROLLO DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO			
4.1	Modalità di controllo/verifica rifiuti/EOW prodotti all'interno dell'impianto			
4.2	Caratterizzazione effettuata e la scelta dei parametri pertinenti per la classificazione			
4.3	Piano di campionamento			
4.4	Registrazione dei dati sul portale ORSO			
4.5	MUD			
4.6	Registrazione AIDA per EOW se prescritta			
5	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI			
5.1	Modalità di campionamento			
5.2	Descrizione sintetica del processo che ha generato il rifiuto			

5.3	Identificazione dei parametri pertinenti per la classificazione, compreso il pH dove necessario,			
5.4	Classificazione del rifiuto secondo i criteri della Decisione 955/2014/UE e i Regolamenti 1357/2014/UE e 1342/2014/UE			
5.5	Giudizio di classificazione finale firmato			
6	ADEMPIMENTI GESTIONALI DAL QUADRO PRESCRITTIVO DELL'ALLEGATO TECNICO			
6.1	Presenza di prescrizioni specifiche			
7	GESTIONE RIFIUTI/MPS/EOW IN USCITA DALL'IMPIANTO DOPO TRATTAMENTO (R E/O D)			
7.1	Modalità di controllo/verifica rifiuti/EOW prodotti in uscita dell'impianto			
7.2	EoW – dichiarazione di conformità (in caso di Regolamenti specifici)			
7.3	EoW-- requisiti richiesti sui materiali recuperati (rispetto test cessione/requisiti UNI...) ai sensi del DM05.02.98 e s.m.i. ovvero del DM161/02			
7.4	Caratterizzazione effettuata e la scelta dei parametri pertinenti per la classificazione			
7.5	Piano di campionamento			
7.6	Registrazione dei dati sul portale ORSO (per tutti i rifiuti gestiti come impianto di trattamento)			
7.7	MUD			
7.8	Registrazione AIDA se prescritta			

[1] Dove è autorizzata la miscelazione dei rifiuti secondo la d.g.r. IX/3596 della Regione Lombardia si ricorda che il nuovo Regolamento 1354/2014/UE e 1342/2014/UE e la decisione 955/2014/UE hanno modificato il sistema di classificazione dei rifiuti. Si ritiene inoltre necessario effettuare una verifica della compatibilità chimica sulla base dell'esperienza storica nella gestione del rifiuto, sia nell'impianto che in altri impianti, effettuando test dove è possibile, specificando in apposite procedure le modalità utilizzate. Per la valutazione della compatibilità chimica si può utilizzare la EPA's Chemical Compatibility Chart (EPA-600/2-80-076 April 1980)

Risultato finale	Conformità	Non Conformità	Non applicabile	Valutazione

Commento: